

Neve e sole sulle montagne di Torino



Poche città al mondo godono di una situazione di privilegio rappresentata dalla vicinanza d'una meravigliosa cerchia alpina che non solo offre uno spettacolo di eccezionale bellezza, ma consente di praticare gli sport invernali nelle località più suggestive, con rapide e comode comunicazioni.

In un'ora d'auto, per taluni centri anche meno, si possono raggiungere campi di neve dotati delle attrezzature più moderne e confortevoli. Torino nella stagione invernale diviene visibilmente la capitale delle Alpi, poiché è attraversata da migliaia di automobili e pullman provenienti da tutta l'Italia e anche dall'Estero, i quali recano a bordo liete comitive di sciatori.

Neve e sole: ecco i «regali» che le montagne prossime a Torino offrono da dicembre ad aprile. Neve, sole ed aria tersa, vivificante.

A Sestriere, a Bardonecchia, a Claviere, a Sauze d'Oulx-Sportinia e in tutte le altre località, turisti e sportivi trovano un'atmosfera serena e cordiale; possono scegliere tra alberghi e pensioni delle varie categorie, ricorrere agli istruttori più esperti ed aggiornati nella tecnica sciistica. Nè mancano svaghi di ogni genere, tra cui un fitto calendario di gare, molte delle quali di risonanza internazionale.

Nè si dimentichi che i soggiorni invernali in montagna riservano per gli amatori della buona cucina deliziose sorprese o riscoperte: fonduta, agnolotti, cacciagione, barolo, barbaresco e così via sono tipiche specialità piemontesi, gustose soprattutto nei mesi freddi.

Anche per gli amanti della solitudine e della quiete, la montagna invernale rappresenta un luogo ideale dove non è difficile appartarsi.

Vaste e balsamiche foreste di larici, abeti e pini, ampie distese di neve, consentono di gustare la natura più schietta ed incontaminata.



SESTRIERE

Sestriere vanta giustamente una caratteristica fondamentale: quella di essere stato creato espressamente per la pratica degli sport invernali che, di anno in anno, conquista masse sempre più vaste di appassionati.

Questo luogo fu scelto in quanto offriva condizioni ideali: altitudine di duemila metri, neve da novembre ad aprile inoltrato, piste su versanti variamente orientati, un paesaggio maestoso (cui fanno da sfondo i colossi alpini del Delfinato), un clima prevalentemente asciutto. Gli alberghi del Sestriere, dalla caratteristica architettura, divennero in breve famosi e la stazione sciistica ottenne il favore della più eletta clientela internazionale, favorita in questo anche dal fatto che si trova sulla direttrice ferroviaria Parigi-Roma, ed è, annualmente, teatro delle competizioni di maggior prestigio.

Ora si può ben dire che essa sia una delle stazioni sciistiche più attrezzate del mondo. Le sue piste sono — almeno di fama — conosciute da tutti gli sciatori.

Le rapide, moderne funivie che portano sulle sommità della Banchetta (m. 2823), del Fraiteve (m. 2701), del Sises (m. 2658), delle Alpette (m. 2309) sono integrate da una fitta rete di skilift e seggiovie che funzionano a ritmo continuo, senza sosta, in qualsiasi giornata.

Il pubblico che si reca al Sestriere non perde tempo in lunghe e snervanti « code » e può avvalersi degli insegnamenti offerti

da una scuola di sci che è fra le più reputate del mondo.

Un campo di pattinaggio e di hockey (con solarium per gli spettatori), un campo di curling, un'attrezzata piscina all'aperto con acqua riscaldata, trattenimenti, spettacoli e manifestazioni varie, consentono anche ai non sportivi di trascorrere ore piacevoli e distensive. Il particolare tono ospitale della cittadina è completato da una serie di negozi riuniti sotto il caratteristico « portico ». La « Città delle torri », che di notte brilla con le sue mille luci in mezzo al candore delle nevi, a tutti offre ospitalità con la sua vasta gamma di alberghi in grado di soddisfare le esigenze di ogni categoria di turisti. Da novembre ad aprile al Sestriere si parlano tutte le lingue del mondo. Questo stesso fatto spiega e documenta il suo successo.

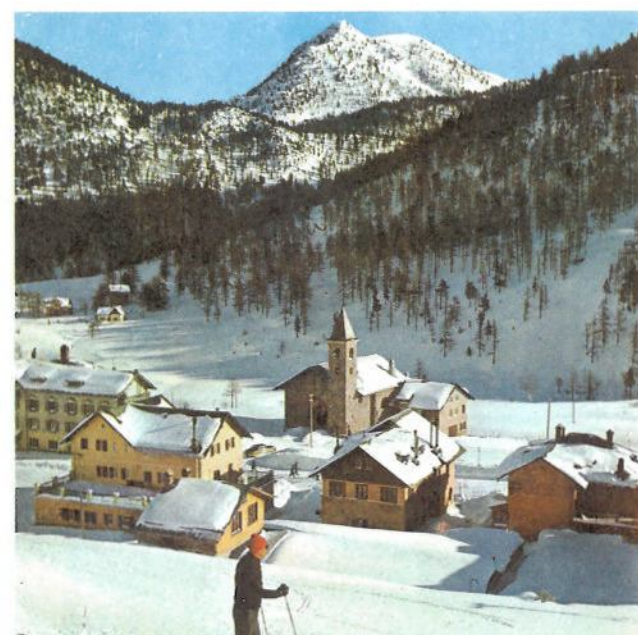


BARDONECCHIA

Bardonecchia, al centro di una conca di rara maestosità e bellezza panoramica, è famosa fin dal secolo scorso per il suo clima particolarmente salubre. Quieto paesetto in origine, è ormai divenuto una cittadina gaia ed animata nella quale i moderni edifici si accostano con piacevole contrasto alle vecchie e rustiche dimore. Ed essendo la prima stazione italiana dopo la galleria del Frejus, sulla linea ferroviaria internazionale Parigi-Roma, accoglie un traffico notevole, alimentato anche dagli automobilisti che possono raggiungerla da Modane usufruendo del servizio di treni navetta.

Come centro di sport invernali, Bardonecchia è nota fin da quando è nata la pratica dello sci: la scuola è tra le più quotate e le sue attrezzature adeguate alle esigenze di oggi.

Sul tradizionale campo Smith a quota 1300, presso il trampolino per le gare di salto, si danno convegno i principianti, mentre decine di piste, ottimamente servite da seggiovie e da numerosi skilift, sono aperte dal principio dell'inverno a primavera inoltrata sul monte Jafferai (m. 2005), sul Colomion (m. 2054) e al Melezet (m. 2200) per soddisfare i gusti (e le capacità) di tutti gli sciatori. Tra le attrattive complementari vi sono una pista di pattinaggio, una moderna piscina (con acqua riscaldata) costruita sul terrazzo di un lussuoso albergo e un servizio di slitte a cavallo. Ottime le attrezzature ricettive che comprendono alberghi di ogni categoria, ristoranti, bar, locali di svago.



CLAVIERE

Claviere conserva nella storia dello sci un posto importante. Fu, infatti, il primo centro d'un certo rilievo frequentato dai pionieri di questo sport. Con il trascorrere degli anni la sua fama non è venuta meno. Claviere, però, ha mantenuto un carattere di riservata signorilità: non accoglie folle strabocchevoli, ma limitate schiere di fedeli che apprezzano appunto la sua quiete.

Le seggiovie e gli skilift verso Pian del Sole (m. 2080) e il Colle Bercia (m. 2248) consentono di sfruttare piste di lungo sviluppo in un ambiente suggestivo, tra folte pinete. Claviere, come è noto, si trova sulla linea di confine italo-francese a tre chilometri da Montgenèvre e si collega quindi alle attrezzature e alle piste di quest'ultima località. Un trampolino di lancio, di proporzioni olimpioniche, fa di Claviere una adattissima sede di competizioni internazionali. Tutta la zona offre, infine, appassionanti itinerari sci-alpinistici.

SAUZE D'OULX - SPORTINIA

Il binomio Sauze d'Oulx-Sportinia è ormai inseparabile: esso significa un complesso omogeneo e razionale di comunicazioni funiviarie le quali hanno trasformato in una meravigliosa zona sciistica l'ampio versante a ventaglio che dal monte Genevris al monte Fraiteve converge su Oulx.

Una posizione panoramica eccezionale. Da Sauze d'Oulx (m. 1510) si ammira uno spettacolo superbo di cime immacolate e di valli azzurrine; Sauze d'Oulx è un autentico belvedere naturale che fruisce, diremmo, di un privilegio metereologico: un cielo quasi perennemente terso. Questo « miracolo » è dovuto al fatto che Sauze d'Oulx sorge su uno sperone isolato ed è perciò accarezzata da una lieve, piacevole brezza che tiene lontane nebbie e nubi. Gli impianti sono costituiti da un complesso di seggiovie e di skilift; abbracciano, come si è



accennato, l'intero versante montano. Numerosissime le piste: a quelle tradizionali, che si dipartono dal Monte Triplex (m. 2507), si sono aggiunte negli ultimi anni quelle del Monte Moncrons (m. 2510). Interessante per gli sciatori amanti delle escursioni alpine, la possibilità di raggiungere il Sestriere attraverso il Col Basset (m. 2424). Sportinia a 2170 metri è un delizioso pianoro tra le foreste, dotato di accoglienti alberghetti; Sauze d'Oulx ha invece ormai assunto l'aspetto del centro sciistico animato e mondano con un imponente complesso di alberghi, ristoranti, negozi, locali di vario genere. Le nuove costruzioni, però, non hanno ucciso l'arcaico, poetico paesetto, che sta quasi appartato accanto alla sua chiesa millenaria.

CESANA

Quasi ai piedi del Monte Chaberton, nell'alta valle della Dora, si raccoglie l'abitato di Cesana (di cui, sia detto per inciso, era originaria la famiglia del grande pittore impressionista Cézanne). La valorizzazione sciistica di Cesana risale a questo dopo guerra da quando, cioè, venne costruita la lunga seggiovia che in due tronchi raggiunge il Colle Bercia, con la stazione intermedia di Sagna Longa. Sarebbe inesatto però dedurre che questa località sia nuova allo sport della neve, in quanto essa, come Claviere, fin dal primo '900 era frequentata da coraggiosi pionieri, formidabili escursionisti, che importarono in Italia, con il loro esempio, la passione per lo sci. Si trattava, beninteso, d'un manipolo assai sparuto, mentre oggi i frequentatori di Cesana sono migliaia e le seggiovie e gli skilift dei Monti della Luna (come vengono generalmente chiamati quelli del Colle Bercia) sono popolarissimi.

Le piste nel tratto Colle Bercia-Sagna Longa sono diverse, ampie e su terreno scoperto, mentre nel tratto inferiore, corrono attraverso una pineta grandiosa. Cesana è inoltre il punto di partenza più conveniente per una lunga serie di gite alla Capanna Mautino (m. 2451), alla Dormillouse (m. 2908), ai Monti Saurel (m. 2450), Gimont (m. 2646) e Chenaillet (m. 2630).



CHIOMONTE - PIAN DEL FRAIS

Chiomonte, a soli 60 chilometri da Torino, è tra le località di sport invernali più prossime alla pianura. Una rapida seggiovia, in soli quindici minuti, porta a Pian del Frai (m. 1480) e, di qui, un altro tronco consente di raggiungere Pian Mesdi a quota 2210. Queste attrezzature sono integrate da skilift complementari (Gran Croce e Sausea). Chiomonte, storico centro della Val di Susa, merita di essere ricordato anche per il suo vino, delicatamente profumato.



PRALI

Prali, nome famoso nella storia valdese, è un piccolo comune dell'alta Val Germanasca: una valle che, separandosi da quella del Chisone, si insinua tra le montagne, stretta e selvaggia nella prima parte, ampia ed armoniosa in quella superiore. Prali, insomma, è quasi nascosta e ciò spiega perché i valdesi vi abbiano trovato rifugio nei tempi delle persecuzioni religiose. Anche questa località è consigliabile soprattutto a chi ricerca nella montagna invernale quiete e raccoglimento spirituale, oltreché svago. Una seggiovia congiunge la frazione Malzat (m. 1470) all'Alpe d'Envie (m. 2230) ed uno skilift da questa stazione giunge sino al Cappello d'Envie (m. 2560): le piste sono varie ed interessanti. Dall'Alpe d'Envie si può compiere una meravigliosa escursione verso l'attiguo pianoro dei Tredici Laghi. Accanto all'impianto funiviario principale, di cui si è detto, funzionano skilift complementari.



BEAULARD

Il « sistema sciistico » dell'alta Val di Susa si completa con il recentissimo impianto funiviario (seggiovia più skilift) che collega Beaulard (m. 1210) all'Alpe Chamouset (m. 2140). Nella stazione intermedia, all'altitudine di m. 1820, è sorto pure un accogliente rifugio albergo. La località è particolarmente consigliabile a chi ama non solo lo sci come veloce ed elettrizzante sport, ma anche la montagna per la sua pace e per i suoi silenzi. Il settore di Beaulard, dominato dalla fulva vetta della Grande Hoche (m. 2805), è fittamente boscoso, ricoperto da una lussureggiante vegetazione di larici secolari. Le piste sciistiche, partendo dall'Alpe Chamouset, si snodano per un buon tratto lungo questa foresta, l'attraversano, secondo un tracciato maestoso, con l'ampiezza di un'autostrada.

ALA DI STURA - BALME

Nella valle di Stura, che da Ala prende nome, dominata dalle vette della Bessanese (m. 3604) e della Ciamarella (m. 3207) è sorto da pochi anni un notevole complesso sciistico. Da Ala (m. 1075) una seggiovia in due settori, passando da Pian Bellè (m. 1500), raggiunge Punta Karfen a m. 2000, mentre diversi skilift consentono rapide risalite: i percorsi, sportivamente avvincenti, sono assai belli anche sotto l'aspetto panoramico.

Dalla vicina Balme (m. 1458), pittoresco paese costruito sulla roccia di fronte al Pian della Mussa e circondato da una estesa foresta di larici, un altro skilift conduce al Pakinò (m. 1500).

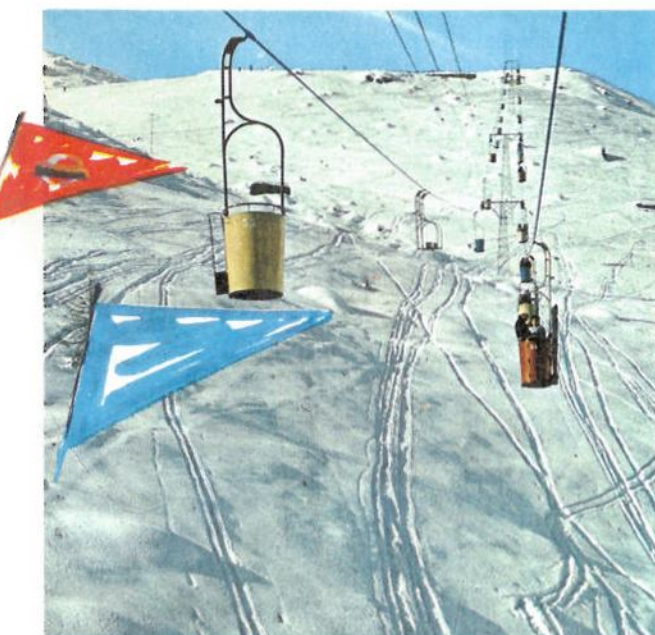
GIAVENO - L'AQUILA

Il centro sciistico di Gaiveno-l'Aquila è l'ultimo nato nella Provincia di Torino, il più vicino alla città: quasi alla periferia, si potrebbe dire. È stato concepito con una indubbia grandiosità ed è in continua fase di sviluppo. Dall'Alpe Colombino (m. 1300), dove è sorto un albergo modernamente attrezzato, una seggiovia porta sino al Pian delle Lese (m. 1880) sotto il Colle dell'Aquila le cui pendici offrono allo sciatore numerose piste di vario impegno. Completano le attuali attrezzature uno skilift e una pista di pattinaggio.

COLLE DEL LIS - USSEGLIO

Anche la Valle di Viù, così tradizionale per le villeggiature estive dei torinesi, ha rivelato attrattive sciistiche. Nuovi skilift sono stati impiantati presso il Colle del Lis (m. 1311) sul versante volto appunto verso Viù. Altri impianti collegano Usseglio (m. 1265) a Pian Benoit (m. 1624).

Queste iniziative promettono indubbiamente di avere ampio sviluppo, considerando la vicinanza di queste località con Torino e la pianura. Anche a Groscavallo (m. 1069), in località Pialpetta, nella valle grande di Lanzo, funziona uno skilift.



LOCANA

La Valle dell'Orco, che grandiosamente culmina nel lago di Ceresole ed è dominata dall'unico « quattromila » interamente italiano, il Gran Paradiso, ha il suo centro sciistico a Locana. Di qui prende inizio l'ardita seggiovia (si tratta di cabinette biposto) che in una ventina di minuti sale fino all'Alpe Cialma (m. 1860), superando un dislivello di ben 1150 metri. Dall'Alpe Cialma uno skilift porta alla sommità di punta Cia (m. 2192) donde lo sciatore può sbizzarrirsi a suo talento su un « plateau » di insospettite proporzioni.

PRAGELATO

Riportiamoci ora di sfuggita in Val Chisone e veniamo quindi a trovarci in un ampio bacino dove sparse frazioni si legano al nome di Prigelato, pittoresco villaggio alle pendici del Monte Albergian e del Colle del Piz. Una cabinovia, uno skilift e una confortevole organizzazione ricettiva, le bellezze naturali, i percorsi sciistici vari ed interessanti, hanno promosso Prigelato a centro di sport invernali, ove affluisce una folla sempre crescente di amanti della neve.